

ARCIDIOCESI DI TRENTO

Di seguito si possono trovare le norme stabilite dalla Curia Arcivescovile di Trento per l'accesso alle chiese rispettando le leggi nazionali per la tutela dal Covid19:

- **Individuazione del numero massimo di fedeli ammessi:**
 - Da calcolare tenendo conto delle regole del distanziamento interpersonale di un metro, considerando che «non sono tenuti all'obbligo del distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi/congiunti, parenti con stabile frequentazione; persone, non legate da vincolo di parentela, di affinità o di coniugio, che condividono abitualmente gli stessi luoghi e/o svolgono vita sociale in comune» (cf. Disposizioni C.E.I., 14.08.2020). si deve comunque tenere le distanze dai non appartenenti al gruppo familiare;
 - va indicato all'ingresso, insieme alle norme da osservare (vedi bacheca)
 - l'ingresso in chiesa dei fedeli viene interrotto dagli incaricati una volta raggiunto il numero massimo.
- **Accesso alla chiesa (presidiato da appositi incaricati):**
 - Consentire l'accesso delle persone con disabilità;
 - evitare che i fedeli che entrano si incrocino con quelli che escono;
 - durante l'entrata e l'uscita dei fedeli le porte rimangono aperte per evitare che siano toccate porte e maniglie;
 - evitare assembramenti (anche in sacrestia e sul sagrato);
 - i fedeli igienizzano le mani all'ingresso e all'uscita;
 - tengono sempre indossata la mascherina su bocca e naso;
 - non può accedere alla chiesa chi:
 - presenta sintomi influenzali/respiratori
 - ha temperatura corporea $\geq 37,5^{\circ} \text{C}$
 - è stato a contatto con persone positive al Covid nei giorni precedenti
 - proviene da zone a rischio
 - è in quarantena o in isolamento domiciliare

A seguito di queste disposizioni, in questo periodo di innalzamento del pericolo di contagio, si richiede la disponibilità di volontari che controllino le persone nell'accedere alle celebrazioni per la tutela della salute di tutti. Un sentito ringraziamento da parte di tutta la comunità.



insieme

Foglio di collegamento delle
Parrocchie di Ravina e Romagnano
tel. 0461 922390

e-mail: ravina@parrocchietn.it
www.parrocchiararo.it

N. 3 del 16 gennaio 2022



Nel Vangelo di oggi (cfr Gv 2,1-11) troviamo il racconto del primo dei miracoli di Gesù. Il primo di questi segni prodigiosi si compie nel villaggio di Cana.

Nel contesto dell'Alleanza si comprende pienamente il senso del simbolo del vino, che è al centro di questo miracolo. Proprio quando la festa è al culmine, il vino è finito; la Madonna se ne accorge e dice a Gesù: «Non hanno vino» (v. 3). Perché sarebbe stato brutto continuare la festa con l'acqua! Una figuraccia, per quella gente. La Madonna se ne accorge e, siccome è madre, va subito da Gesù. Le Scritture, specialmente i Profeti, indicavano il vino come elemento tipico del banchetto messianico (cfr Am 9,13-14; Gl 2,24; Is 25,6). L'acqua è necessaria per vivere, ma il vino esprime l'abbondanza del banchetto e la gioia della festa. Una festa senza vino? Non so... Trasformando in vino l'acqua delle anfore utilizzate «per la purificazione rituale dei Giudei» (v. 6) – era l'abitudine: prima di entrare in casa, purificarsi –, Gesù compie un segno eloquente: trasforma la Legge di Mosè in Vangelo, portatore di gioia. Vorrei sottolineare un'esperienza che sicuramente tanti di noi abbiamo avuto nella vita. Quando siamo in situazioni difficili, quando avvengono problemi che noi non sappiamo come risolvere, quando sentiamo tante volte ansia e angoscia, quando ci manca la gioia, andare dalla Madonna e dire: «Non abbiamo vino. E' finito il vino: guarda come sto, guarda il mio cuore, guarda la mia anima». Dirlo alla Madre. E lei andrà da Gesù a dire: «Guarda questo, guarda questa: non ha vino». E poi, tornerà da noi e ci dirà: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Per ognuno di noi, attingere dall'anfora equivale ad affidarsi alla Parola e ai Sacramenti per sperimentare la grazia di Dio nella nostra vita. Allora anche noi, come il maestro di tavola che ha assaggiato l'acqua diventata vino, possiamo esclamare: «Tu hai tenuto da parte il vino buono finora» (v. 10). Sempre Gesù ci sorprende. Parliamo alla Madre perché parli al Figlio, e Lui ci sorprenderà.

Papa Francesco

Intenzioni delle messe della prossima settimana:

a Ravina:

Domenica 16	II Domenica Tempo Ordinario
ore 9,00	Adele e Nicola Marchese, Luigi e Maria.
	ore 18,30
Lunedì 17	ore 8,00 def.ti fam. Bommassar.
Mercoledì 19	ore 8,00 Paris Beniamino e Ida, Lidia Malfatti.
Venerdì 21	ore 18,30 Ines e Italo Coser, def.ti fam. Cont Cesare, Vittorio, Maria e Anna.
Domenica 23	III Domenica Tempo Ordinario
ore 9,00	Casagranda Mario, Fabrizio e Franco, Sala Giuseppe, Irma e Lino Micheli.
	ore 18,30 Edoardo Onorati (anniv.).

a Romagnano:

Domenica 16	II Domenica Tempo Ordinario
ore 10,30	Forti Lino e Olga.
Martedì 18	ore 8,00 secondo intenzioni, Maria e Paride, Giuseppina Franceschini.
Giovedì 20	ore 8,00 Vittore Battisti.
Sabato 22	ore 18,30 secondo intenzione, Giancarla, Elio Brunelli.
Domenica 23	III Domenica Tempo Ordinario
ore 10,30	per la comunità.

APPUNTAMENTI:

Lunedì 17 gennaio ad ore 20,30 in canonica a Ravina: incontro con i giovani di 3° media, 1° - 2° superiore di Ravina a Romagnano.

S. MESSA CON I RAGAZZI DELLA CATECHESI:

Domenica 16 gennaio ad ore 18,30 a Ravina con i ragazzi e ragazze di 5° elementare;

sabato 22 gennaio ad ore 18,30 a Romagnano con i ragazzi e ragazze di 5° elementare;

domenica 23 gennaio ad ore 18,30 a Ravina con i ragazzi e ragazze di 1° media.

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla santa messa che celebra. Durante la preghiera dei fedeli vengono pronunciati tutti i nomi. Le altre intenzioni, oltre a quella applicata dal sacerdote, vengono inviate ai missionari o altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano.

Si suggerisce di prenotare le intenzioni delle sante Messe con un certo anticipo rispetto al giorno della celebrazione.

NB! In presenza di funerali la s. Messa del giorno non viene celebrata e le intenzioni vengono ricordate nei giorni successivi.

La s. Messa del venerdì a Ravina sarà sempre celebrata alle ore 18,30.

SACRESTIA DI RAVINA:

Come già da qualche tempo è stato annunciato, si è pensato di costituire un gruppo di persone che, A TURNO, si occupino del servizio di sacrestia. Il servizio, svolto a turno, potrebbe essere un modo di prendersi cura, come comunità, del luogo dove si riunisce l'assemblea celebrante. Per ulteriori informazioni contattare il Parroco. Grazie per la vostra disponibilità.